



**Regione Abruzzo- Servizio Valutazione Ambientale  
Via Salaria Antica Est n. 27 - Terzo Piano  
67100 L'Aquila**

**Oggetto: "Comprensorio Tottea: valorizzazione ambientale" - Sentiero attrezzato di collegamento dalla Frazione Tottea nel Comune di Crognaleto (TE), con la località Rio Fucino. Osservazioni.**

Con la presente nota le associazioni firmatarie inviano le proprie osservazioni in merito al progetto riportato in oggetto.

In premessa vogliamo evidenziare che, a fronte di ben altre priorità, si intende dilapidare una enorme quantità di risorse pubbliche (5.600.000 euro!) in un intervento dannoso per l'ambiente, che aggrava anche le condizioni di rischio ambientale, e per l'incolumità pubblica, sia al momento della realizzazione sia al momento della sua gestione.

Innanzitutto, si osserva che lo Studio di Incidenza Ambientale è assolutamente insufficiente, non riportando la presenza di neppure una specie o un habitat tra quelli presenti ed elencati nelle schede del SIC e della ZPS. Allo stesso modo, anche lo Studio di Impatto Ambientale è gravemente insufficiente per gli stessi motivi, rinviando la parte su flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi allo Studio di Incidenza Ambientale.

Il livello del tutto inaccettabile dello studio è ben illustrato dal riferimento, a pag 10 dello Studio di Incidenza, ad un supposto miglioramento dell'ambiente che avverrebbe grazie alla realizzazione dell'intervento tramite la costruzione di muretti a secco sulla strada che potrebbero costituire un sito di nidificazione del Fringuello alpino. Evidentemente l'estensore dello studio ignora che tale specie nidifica oltre i 1900 metri di quota in Appennino!

Si evidenzia che non si tratta affatto di un "sentiero attrezzato" come da definizione dei proponenti ma di una strada vera e propria lunga m. 7000 e larga ben m. 5 (comprese le cunette esterne). Inoltre è prevista la pavimentazione e gli stessi progettisti evidenziano, tra gli impatti negativi dell'opera, possibilità di investimento di esemplari di fauna selvatica da parte di veicoli transitanti

sull'opera di viabilità proposta, cosa che dimostra inconfutabilmente che trattasi di strada e non di sentiero.

Ciò premesso si sottolinea che la strada verrebbe realizzata in Zona 1 delle Norme di salvaguardia del D.P.R. del 05/06/1995, istitutivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga; tali norme fanno espresso divieto, all'art. 6, di realizzare nuove strade in Zona 1 del Parco.

Il progetto risulta poi essere incompatibile con il Piano Regionale Paesistico attualmente in vigore. Infatti l'area interessata dai lavori ricade quasi totalmente in Zona di Conservazione Integrale A1, nella quale non è ammessa la realizzazione di nuove infrastrutture viarie. Inoltre l'area è interamente inclusa in Zona B del Piano del Parco, adottato dall'Ente, nella quale "è vietato realizzare opere di trasformazione del territorio e sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere già esistenti". Non è ammissibile quindi, la realizzazione di nuove infrastrutture viarie, ascrivibili ovviamente tra quelle di trasformazione del territorio.

Ancora, va ricordato che il progetto interessa una zona che è interamente inclusa nel SIC IT7120201 "Monti della Laga e Lago di Campotosto" oltre che ovviamente nella ZPS "Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga".

Sottolineiamo poi che il progetto insiste per circa 2 chilometri su un sentiero del Parco e addirittura su un tratto del Sentiero Italia gestito dal CAI, sul quale l'Ente Parco sta utilizzando fondi regionali per la sua riqualificazione e manutenzione. Tra l'altro si tratta di uno degli ultimi tratti di sentiero storico pavimentato con lastre di arenaria e va quindi anche per questo motivo di carattere storico-culturale tutelato adeguatamente.

Si ricorda ancora che più di un chilometro ricade in Zona P3 del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) cioè in zona con massimo grado di pericolosità dal punto di vista idrogeologico. Ciò significa che ci sono rilevanti e gravi pericoli di frane per importante instabilità delle pendici.

Risulta infine che il Comune di Crognaleto utilizzerebbe per la realizzazione della strada in questione fondi del Ministero dei Trasporti destinati ad essere utilizzati per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, mentre invece realizzando quest'opera il dissesto si andrebbe proprio ad aumentarlo. Sarebbe invece assai meglio utilizzare queste risorse per mettere in sicurezza la frazione di Cesacastina, abitata da più famiglie, che già ora risulta essere soggetta ad un grave fenomeno di dissesto idrogeologico, con movimenti franosi che stanno compromettendo la stabilità di diverse abitazioni.

Il progetto è la riproposizione di un precedente progetto che era stato approvato e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che aveva concesso un finanziamento di 100.000 euro, nel 2005, in quanto considerato progetto sperimentale di strada ecocompatibile che però riguardava un primo tratto della lunghezza di m. 600, dalla località Monte Piano verso Tottea e che seguiva una carrareccia realizzata dall'ENEL per la gestione dei propri impianti presenti in zona. Questo progetto era poi stato approvato dalla Giunta Esecutiva dell'Ente Parco, con delibera n. 46/2005 del 5 dicembre 2005, con la prescrizione che il sentiero avrebbe dovuto essere percorso esclusivamente a piedi o a cavallo o in bicicletta. Questa limitazione imponeva una larghezza dell'opera tipica di una via pedonale, pari cioè a m. 2 - 2,50. E infatti quando la larghezza, in sede di progetto, fu portata a m. 4 in Conferenza dei Servizi, nella primavera 2006, ci fu l'opposizione sia del Coordinamento Provinciale del CFS di Teramo che dello stesso Ente Parco. Il progetto pertanto fu bloccato e quindi il Ministero dell'Ambiente ritirò il finanziamento.

Per quanto concerne l'impatto sull'ambiente del Parco Nazionale ricordiamo che, viste le elevate pendenze e le caratteristiche pedologiche delle zone interessate dai lavori, la realizzazione di una strada larga m. 5 comporterebbe inevitabilmente scarpate a monte a valle di dimensioni molto rilevanti, con grandi movimenti di terra, innesto di fenomeni franosi in una zona già a pesante rischio di frane, la distruzione di ampie superfici di faggete di elevata importanza sia forestale in senso stretto che ambientale e l'interruzione di un importante corridoio faunistico e, tra l'altro, una vera e propria devastazione del paesaggio.

Sottolineiamo ancora che la zona in particolare del Rio Fucino e territori circostanti ricade all'interno del territorio del branco di lupi denominato "Crognaleto" ed al confine del territorio del

branco denominato "Costanza", inoltre in zona (Rio Fucino) nidifica una coppia di falco pellegrino e una coppia di aquile reali ha un sito di nidificazione a meno di km. 1,5 da alcuni punti interessati dai lavori. Ricordiamo infine che i lavori in faggeta arrecherebbero danni rilevanti alle popolazioni di pipistrelli legati agli ambienti forestali appartenenti al genere Myotis (4 specie) ed inoltre Plecotus auritus e P. austriacus, Nyctalus leisleri e Barbastellus barbastellus, Si tratta di specie tutelate anche a livello comunitario (Direttiva habitat). Altre presenze faunistiche di particolare pregio sono il cervo (reintrodotta dall'Ente Parco), la martora, il gatto selvatico. E' ovvio che la strada, che come già detto costituirebbe una importante barriera ad corridoio faunistico del Parco, sarebbe anche motivo di rilevante disturbo per molte specie di fauna protetta, come l'aquila reale, il cervo ed il lupo ed infine faciliterebbe in modo rilevante il bracconaggio.

Per i motivi sopra esposti, le associazioni firmatarie delle presenti osservazioni chiedono a Codesto Servizio di esprimere parere negativo in merito alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Distinti saluti,



Stefano Orlandini  
Presidente di Salviamo l'Orso

Stefano Orlandini firma anche in nome e per conto di:

LIPU Abruzzo - Stefano Allavena

ALTURA Abruzzo - Fabio Borlenghi

Appennino Ecosistema - Sarah Gregg

Stazione Ornitologica Abruzzese - Augusto De Sanctis

Mountain Wilderness - Mario Marano Viola

